



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

AGENZIA PER LA FAMIGLIA, LA NATALITA' E LE POLITICHE GIOVANILI

Prot. n.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 401 DI DATA 20 Settembre 2017

OGGETTO:

Approvazione del progetto di ricerca "Ibridazione di politiche familiare e giovanili. Ricerca per la generazione di strumenti e politiche" e contestuale affidamento della sua realizzazione alla società "Idea s.r.l. a socio unico" per l'organizzazione e la realizzazione del progetto stesso- Legge provinciale 23 luglio 2004, n. 7, art. 13.

“Ibridazione di politiche familiari e giovanili. Ricerca per la generazione di strumenti e politiche” è un progetto finalizzato alla realizzazione di un percorso di ricerca da svolgersi sia con il coinvolgimento di giovani trentini che di esperti operanti nell'ambito delle politiche per la famiglia, per i giovani ma anche per la formazione, lavoro e associazionismo.

La ricerca intende individuare strategie e modalità di ibridazione tra politiche familiari e giovanili funzionali ad accelerare il processo di autonomizzazione dei giovani. L'ipotesi di partenza anche alla luce dei risultati della precedente indagine emersi nella realizzazione del progetto "Percezioni e atteggiamenti dei giovani della provincia di Trento. Indagine campionaria" è che un contributo significativo a questo obiettivo sia conseguibile lavorando sulla interazione tra le competenze personali, delle quali i giovani devono essere costruttori consapevoli e la loro efficace ed efficiente applicazione nell'ecosistema produttivo a cui essi partecipano.

L'obiettivo è indicizzare in quali ambiti è possibile realizzare un'ibridazione, attraverso quali azioni e con quali attori, con una prima valutazione sulla fattibilità ed efficacia percepita da parte degli esperti.

Il progetto prevede la realizzazione di un percorso di ricerca articolato in due azioni: focus group con i giovani e consultazione degli esperti con il metodo Delphi. La ricerca si articola in un percorso a cascata, che prevede avvio dai risultati emersi nella survey con i giovani e nelle interviste ai testimoni privilegiati effettuate nel progetto.

Alcuni degli spunti emersi saranno poi sottoposti a tre gruppi di giovani trentini nell'ambito di tre sessioni di lavoro condotte con la tecnica dei focus group. I risultati dei focus group rappresenteranno poi il perno su cui incentrare una consultazione con esperti in più discipline, da realizzarsi con la metodologia Delphi.

L'obiettivo finale sarà individuare gli ambiti i soggetti le azioni e gli obiettivi attesi da un'ibridazione di politiche per le famiglie e per i giovani.

La progettualità 2017 nello specifico, che si svolgerà come da proposta e calendario di data 20 luglio 2017 presentata dalla società "Idea s.r.l. a socio unico" acquisita a protocollo provinciale al n. 0427593 del 03 agosto 2017, vedrà la realizzazione delle seguenti attività:

- Azione 1a. Realizzazione di Focus group con giovani universitari e lavoratori; saranno realizzati due focus group con giovani di età compresa circa tra 19 e 22 anni uno con giovani impegnati in percorsi universitari e uno con giovani lavoratori. In ciascun focus group un moderatore gestirà la discussione tra i partecipanti facilitandone l'interazione.
- Azione 1b. Focus Group dedicate a rilevare l'esperienza del co-housing; saranno coinvolti una selezione di 10 giovani partecipanti al progetto co-housing
- Azione 2. Consultazione degli esperti; gli stimoli raccolti dai giovani nell'ambito dei focus group saranno sottoposti a un gruppo di 40 esperti con l'obiettivo di raccogliere una valutazione su rilevanza, fattibilità ed efficacia di una ibridazione di politiche per la famiglia e per i giovani.

La spesa, a carico di codesta Amministrazione, per l'organizzazione e la realizzazione del progetto è stata proposta in euro 19.886,00 (16.300,00 + iva 22%) come risulta da nota di data 20 luglio 2017 presentata dalla società "Idea s.r.l. a socio unico" ed acquisita a protocollo provinciale al n. 0427593 del 03 agosto 2017.

Con l'articolo 13 della legge provinciale 23 luglio 2004, n. 7, è stato istituito il Fondo per le politiche giovanili al fine di promuovere azioni positive a favore dell'infanzia, dell'adolescenza, dei giovani e delle loro famiglie, per l'esercizio dei diritti civili fondamentali, per prevenire i fenomeni di disagio sociale e per favorire lo sviluppo delle potenzialità personali nonché del benessere e della qualità della vita dei giovani.

Con l'articolo 26 della legge provinciale 14 febbraio 2007, n. 5 sono state abrogate le disposizioni di cui all'articolo 13 (Fondo per le politiche giovanili) della legge provinciale 23 luglio 2004, n. 7, stabilendo altresì, che fino alla data di entrata in vigore dei regolamenti attuativi e delle disposizioni di carattere generale previsti dalla legge provinciale n. 5/2007, continuano ad applicarsi, in quanto compatibili, le disposizioni di carattere generale previgenti relative alle corrispondenti disposizioni contenute nella legge provinciale n. 7/2004.

Ai sensi dell'articolo 13 della legge provinciale 23 luglio 2004, n. 7 e dell'articolo 26 della legge provinciale 14 febbraio 2007, n. 5, con deliberazione della Giunta provinciale n. 2048 del 18 novembre 2016 è stato assunto il riparto del Fondo per le politiche giovanili per l'esercizio finanziario 2017 ammontante complessivamente ad Euro 1.950.000,00.- (compresi Euro 139.000,00.- su Fondo Pluriennale vincolato 2016).

Si è accertata la necessaria disponibilità sulla lettera c) del suddetto fondo per spese dirette relative ad attività di aggiornamento, rilevazione, monitoraggio e supporto all'attività dei piani giovani di zona e d'ambito e altre progettualità, anche in compartecipazione con altri soggetti pubblici e privati, come risulta da prenotazione fondi n. 2010792 -3 -, approvata con deliberazione n. 2048 del 18 novembre 2016 e ssmm.

Si rileva inoltre che la deliberazione della Giunta provinciale n. 69/2016, così come modificata con la sopraccitata deliberazione della Giunta provinciale n. 2048 del 18 novembre 2016, prevede che sia il Dirigente della struttura competente per materia a concedere con propria determinazione il finanziamento di progettualità di importo non superiore a 20.000,00.- euro di cui alla medesima lettera c).

Considerata la rilevanza e l'importanza del progetto sopra descritto per le finalità perseguite dalle politiche giovanili provinciali, si ritiene opportuno affidare, nell'ambito delle spese dirette della Provincia per attività di cui alla citata deliberazione della Giunta provinciale n. 2048 del 18 novembre 2016 e ssmm, l'organizzazione e la realizzazione del progetto "Ibridazione di politiche familiare e giovanili. Ricerca per la generazione di strumenti e politiche" alla società "Idea s.r.l. a socio unico".

La legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 ed in particolare l'articolo 21, comma 2, lettera h) e comma 4, stabilisce che, qualora il rapporto contrattuale non ecceda Euro 46.000,00.-, il contratto può essere concluso mediante trattativa diretta con il soggetto ritenuto idoneo.

Si ritiene pertanto di concludere con la società "Idea s.r.l. a socio unico", mediante trattativa diretta e scambio di corrispondenza secondo gli usi commerciali, ai sensi dell'articolo 15, comma 3, della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23, il contratto per l'organizzazione e la realizzazione del progetto "Ibridazione di politiche familiare e giovanili. Ricerca per la generazione di strumenti e politiche" e di riconoscere per lo stesso un importo pari ad Euro 19.886,00 (16.300,00 + iva 22%).

Si dà atto che l'obbligazione derivante dal presente provvedimento verrà a scadere nel corso dell'esercizio finanziario 2017 e che la relativa spesa complessiva di € 19.886,00 sarà imputata al capitolo 904082 dell'esercizio finanziario 2017, ai sensi dell'articolo 56 e dell'allegato 4/2 del decreto legislativo 118/2011;

IL DIRIGENTE

- vista la L.P. 23 luglio 2004, n. 7 e in particolare l'art. 13;
- vista la L.P. 14 febbraio 2007, n. 5;
- vista la L.P. 14 settembre 1979, n. 7 e in particolare l'art. 56 e l'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011;
- vista la L.P. 19 luglio 1990, n. 23;
- viste le deliberazioni di Giunta provinciale n. 69 del 29 gennaio 2016 e n. 2048 del 18 novembre 2016;
- visto il decreto legislativo 118 / 2011;
- visti gli atti citati in premessa,


DETERMINA

1. di approvare il progetto di ricerca "Ibridazione di politiche familiare e giovanili. Ricerca per la generazione di strumenti e politiche" come descritto in premessa e per le motivazioni parimenti definite in premessa;
2. di affidare, per le motivazioni ed i fini espressi in premessa alla società "Idea s.r.l. a socio unico" con sede a Treviso, via Santa Bona Vecchia 43 partita iva/codice fiscale 04614770263 la prestazione di servizio per l'organizzazione e la realizzazione del progetto "Ibridazione di politiche familiare e giovanili. Ricerca per la generazione di strumenti e politiche", secondo i termini contenuti nella proposta presentata dalla medesima società e protocollata in entrata in data 03 agosto 2017 al n. 0427593 ;
3. di far fronte alla spesa complessiva di € 19.886,00 derivante dal presente provvedimento con impegno pari ad euro 19.886,00.- al capitolo 904082 dell'esercizio finanziario 2017 relativo alla prenotazione n. 2010792 -3- di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2048 di data 18 novembre 2016 e ssmm;
4. di adottare come forma contrattuale, ai fini dell'affidamento della prestazione del servizio di cui al precedente punto 1), lo scambio di corrispondenza secondo gli usi commerciali, ai sensi dell'articolo 15, comma 3, della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23;
5. di stabilire che l'importo del contratto, pari ad Euro 19.886,00.-, sarà liquidato a saldo in un'unica soluzione al termine della prestazione, a seguito di presentazione di idoneo documento fiscale e di una relazione illustrativa delle attività svolte, unitamente all'attestazione della regolare esecuzione della prestazione rilasciata dal Dirigente dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili.

Elenco degli allegati parte integrante

001 preventivo del progetto

IL DIRIGENTE
Luciano Malfer



**Ibridazione di politiche
familiari e giovanili**
Ricerca per la generazione
di strumenti e politiche

1. Oggetto della proposta

Il progetto di ricerca è finalizzato alla realizzazione di un percorso di ricerca, da svolgersi sia con il coinvolgimento di giovani trentini che di esperti operanti nell'ambito delle politiche per la famiglia, per i giovani ma anche per la formazione, lavoro e associazionismo. La ricerca intende individuare strategie e modalità di ibridazione tra politiche familiari e giovanili funzionali ad accelerare il processo di autonomizzazione dei giovani. L'ipotesi di partenza, anche alla luce dei risultati della precedente indagine, è che un contributo significativo a questo obiettivo sia conseguibile lavorando sulla interazione tra le competenze personali – delle quali i giovani devono essere costruttori consapevoli - e la loro efficace ed efficiente applicazione nell'ecosistema produttivo a cui essi partecipano. In particolare, l'obiettivo è individuare in quali ambiti è possibile realizzare una ibridazione, attraverso quali azioni e con quali attori (soggetti, nodi, istituzioni), con una prima valutazione sulla fattibilità ed efficacia percepita da parte degli esperti.

2. Ente realizzatore

Il progetto sarà realizzato dalla società "Idea s.r.l.", sotto la direzione del dott. Sergio Maset.

3. Premessa

La provincia di Trento, attraverso l'Agenzia per la Famiglia, ha al centro del proprio governo l'elaborazione e attuazione di politiche per la famiglia e per i giovani. Le prime focalizzano sulla prevenzione di situazioni di disagio familiare e sul sostegno delle famiglie in percorsi di uscita da tali situazioni. Le seconde mirano ad accompagnare i giovani nel prefigurare e portare a compimento un proprio progetto di vita.

Si tratta di ambiti che possono essere – e sono ad oggi – gestiti distintamente sotto il profilo della programmazione provinciale. Allo stesso tempo, anche in funzione di quanto emerso dalla recente ricerca sui giovani trentini promossa dall'Agenzia per la Famiglia, si intravedono opportunità di maggiore incisività attraverso una ibridazione di politiche per la famiglia e per i giovani imperniata sul tema del rapporto tra il giovane come portatore di competenze e il giovane come attore delle sue reti amicali, affettive e comunitarie.

Il lavoro svolto nella ricerca *"Il futuro visto da giovani trentini. Competenze, rete e partecipazione"* ha infatti consentito di comprendere l'utilità attesa dai giovani di una serie di fattori: fattori che consentono il rafforzamento delle competenze individuali, fattori che realizzano una partecipazione all'ecosistema, e fattori relativi all'alimentazione della propria sfera affettiva e amicale. I giovani, se da un lato ritengono più utile per il loro futuro il rafforzamento delle competenze individuali, dall'altro lato quanto più scelgono di partecipare alla vita sociale organizzata, tanto più riescono a guardare con fiducia al futuro. Questo risultato invita a ragionare sul benessere non solo dalla prospettiva delle competenze individuali di cui si dotano i singoli, ma anche da quella del capitale sociale di cui gli individui, attraverso la partecipazione attiva, sono al contempo creatori e beneficiari.

4. Metodologia operativa: strumenti e modalità di rilevazione

Si propone dunque un percorso di ricerca, articolato in due azioni: *focus group* con i giovani e consultazione degli esperti con metodo *Delphi*. La ricerca si articola in un percorso a cascata, che prende avvio dai risultati emersi nella survey con i giovani e nelle interviste ai testimoni privilegiati effettuate nel precedente progetto. Alcuni degli spunti emersi, in particolare, saranno sottoposti a tre gruppi di giovani trentini nell'ambito di tre sessioni di lavoro condotte con la tecnica dei *focus group*.

I risultati dei *focus group* rappresenteranno il perno su cui incentrare una consultazione con esperti in più discipline, da realizzarsi con metodologia *Delphi*. Obiettivo finale, a valle di questo percorso, sarà individuare gli ambiti, i soggetti, le azioni e gli obiettivi attesi da un'ibridazione di politiche per le famiglie e per i giovani.



Azione 1a. Focus group con giovani universitari e lavoratori

Saranno realizzati 2 focus group con giovani di età compresa circa tra 19 e 22 anni, uno con giovani impegnati in percorsi universitari e uno con giovani lavoratori. A ciascun focus group parteciperanno circa 8 - 10 giovani. I focus group saranno incentrati sugli strumenti attraverso i quali i giovani possono gestire il proprio ingresso nell'età adulta. Alcuni temi, da selezionare in fase operativa, riferiscono a questioni quali quelle di seguito introdotte.

- limiti e regole dell'agire comunitario: cosa significa fare parte di una comunità? quali sono i limiti e le regole – esplicite e implicite – che disciplinano l'appartenenza a una comunità, sia essa, ad esempio, quella dei pari (giovani, allo stesso punto del percorso educativo/professionale, ecc.) o quella locale, in cui coesistono diversi profili sociali?
- organizzare la propria progettualità: in che modo la consapevolezza di far parte di una comunità influenza la costruzione di un progetto di vita? quali strumenti pone a disposizione? quali spazi per la propria crescita?

- antagonismo e innovazione: cosa significa, per un giovane, essere antagonista? in che modo è possibile coniugare antagonismo e mantenimento di una società coesa? l'innovazione sociale passa ancora attraverso una funzione di "distruzione creativa" esercitata dai giovani?
- essere un buon cliente ovvero essere gentiluomini per crescere gentiluomini; crescere significa anche crescere da un punto di vista professionale, e pone dunque una serie di interrogativi: cosa ci si attende nell'ambito di una relazione con un datore di lavoro, con un cliente?
- chi costruisce il mio futuro: il futuro di un giovane è anche il futuro della sua comunità; in che modo, dunque, contribuirvi? cosa ci si aspetta dalla comunità e cosa ci si impegna a dare alla propria comunità?
- il lavoro estivo come occasione e strumento di superamento delle barriere cognitive tra fase della giovinezza e della vita adulta; il co-housing come strumento di attuazione leggera della prima esperienza residenzialità autonoma; il servizio civile come esperienza di partecipazione.

In ciascun focus group un moderatore gestirà la discussione tra i partecipanti facilitandone l'interazione sulla base di una traccia di conduzione che consentirà l'esplorazione delle tematiche oggetto di indagine. Ogni partecipante avrà l'opportunità di esprimere liberamente la propria opinione rispetto all'argomento trattato; la comunicazione nel gruppo sarà impostata in modo aperto e partecipato, con un'alta propensione all'ascolto. Il contraddittorio positivo che ne consegue consentirà di far emergere i reali punti di vista, giudizi, pre-giudizi, opinioni, percezioni e aspettative dei partecipanti, consentendo un approfondimento verticale delle tematiche.

Azione 1b. Focus group con giovani coinvolti nell'esperienza co-housing.

Nell'ambito di questo azione, si prevede lo svolgimento di un focus group specificamente dedicato a rilevare l'esperienza del co-housing. Saranno coinvolti nel focus group una selezione di 10 giovani partecipanti al progetto co-housing dell'Agenzia della Famiglia.

Azione 2. Consultazione degli esperti

Nell'ambito della seconda azione, gli stimoli raccolti dai giovani nell'ambito dei focus group saranno sottoposti a un panel di esperti, con l'obiettivo di raccogliere da questi una valutazione su rilevanza, fattibilità ed efficacia di una ibridazione di politiche per la famiglia e per i giovani finalizzate a sostenere questi ultimi nei propri processi di autonomizzazione.

Saranno coinvolti circa 40 esperti appartenenti a più campi di specializzazione: politiche per la famiglia, politiche per i giovani, economia, associazionismo, lavoro, scuola e formazione. La consultazione degli esperti avverrà tramite metodo Delphi, una metodologia di ricerca sociale tipicamente utilizzata per intervistare un panel di esperti chiamati ad esprimere in modo anonimo pareri ed opinioni su una determinata tematica.

Si tratta di un metodo utile in particolare quando si ha l'esigenza di analizzare temi e problemi per i quali non è possibile il ricorso a tecniche di ricerca quantitative o per la presa di decisioni in relazione a problemi che non è possibile affrontare e controllare sulla base di opzioni predefinite. Gli intervistati non saranno dunque compresenti fisicamente nello stesso luogo, ma interagiranno per il tramite del team di ricerca, che raccoglierà e diffonderà le informazioni attraverso una serie di questionari intervallati da momenti di feedback di verifica delle opinioni emerse.

Le attività di questa seconda azione consistono dunque in:

- progettazione tematica dei questionari e informatizzazione;
- selezione degli esperti e gestione del panel;
- rilevazione;
- analisi, valutazione e stesura rapporto di ricerca.

5. Metodologia organizzativa

Al fine della realizzazione del progetto si propone la costituzione di un "gruppo guida" composto da uno o più rappresentanti della committenza e dal consulente esperto di IDEA con funzioni di capo progetto. Le funzioni del "gruppo guida" saranno principalmente improntate a:

- contribuire alla definizione degli specifici ambiti oggetto d'analisi;
- definire le modalità ed i tempi di svolgimento delle singole fasi operative del progetto;
- validare le modalità e i tempi di svolgimento dell'indagine, in base alla presente proposta;
- validare la traccia di conduzione dei focus group, la griglia di rilevazione del panel Delphi e la composizione del panel;
- approvare i risultati dell'indagine e il rapporto di ricerca.

6. Prodotti e tempi della ricerca

Il progetto prevede la redazione di un rapporto di ricerca, comprensivo di apparato metodologico, risultati delle azioni di ricerca e commenti agli stessi. La consegna del rapporto di ricerca è prevista entro 4 mesi dalla conferma dell'incarico.

7. Prospetto costi

Per la realizzazione del progetto si preventiva un costo complessivo a corpo di 16.300 euro Iva esclusa, pari a un corrispettivo ivato al 22% di 19.886 euro, così strutturato:

Azione	Euro (Iva esclusa)
Azione 1a. Focus group con giovani universitari e lavoratori (2 focus group)	
Azione 1b. Focus group con giovani progetto Co-housing (1 focus group)	
Azione 2. Consultazione degli esperti - Delphi	
TOTALE COMPLESSIVO	16.300,00

*Nota 1. Non sono compresi i costi per l'eventuale affitto della sala per i focus group ipotizzando di utilizzare spazi idonei nelle disponibilità della committenza. In caso contrario andrà aggiunto il costo per l'affitto di una sala in adeguata struttura alberghiera nella città di Trento.

Nota 2. Eventuali ulteriori focus group, a integrazione dei due già previsti per l'azione 1a, su target differenti per classe di età o condizione familiare (es. 30 anni oppure giovani che hanno già costituito un nuovo nucleo, ecc.), sono quotati a partire da 2.500 euro (iva esclusa) ciascuno.